



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO Seduta del 21.02.2012 (ore 10,00)

* * * * *

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Francesco Tomasello, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof.ssa Rita De Pasquale, ed i Proff. Salvatore Berlingò, Preside della Facoltà di Giurisprudenza; Giuseppe Bisignano, Preside della Facoltà di Farmacia; Vincenzo Chiofalo, Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria; Vincenzo Fera, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia; Signorino Galvagno, Preside della Facoltà di Ingegneria; Giacomo Maisano, Preside della Facoltà di Scienze mm. ff. nn.; Giovanni Moschella, Preside della Facoltà di Economia; Antonino Pennisi, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione; Andrea Romano, Preside della Facoltà di Scienze Politiche; Emanuele Scribano, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia; la Prof. Maria Antonella Cocchiara (09), Maurizio Monaco (08), Giovanna Valenti (01) (fino alle ore 14.05), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari); i Proff. Giuseppe Giordano (06), Luigi Manasseri (04), Angela Mezzasalma (02), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati); le Proff. Elena Caliri (05), Scolastica Serroni (03), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari); la Prof.ssa Maria Enza La Torre (dalle ore 11.25), Vice Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento; il Dott. Fabrizio Sottile (dalle ore 10,40 e fino alle ore 14.05), in rappresentanza degli specializzandi; i rappresentanti degli studenti Sigg. Francesco Antonuccio (dalle ore 10,50 e fino alle ore 14.05), Antonio Demoro (fino alle ore 14.05), Gabriele Laganà (dalle ore 10,20), Federica Mulè (fino alle ore 14.05); il Dott. Massimo Albeggiani, Dirigente dell'Ateneo, in sostituzione del Direttore Amministrativo, Avv. Giuseppe Cardile, che funge da Segretario, ai sensi dell'art. 10, comma 1 bis dello Statuto dell'Ateneo.

Sono assenti i Sigg. Angelo Alessandrino e Mario Recupero, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50, comma 1, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico, la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

* * * * *

I - COMUNICAZIONI DEL RETTORE

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Rettorato	
Altre strutture interessate		

Il Rettore, preliminarmente, comunica che l'Università di Messina ha trasmesso al Ministero la documentazione relativa al nuovo Statuto, con nota del 31/10/2011, assunta al protocollo MIUR in data 9/11/2011; in ragione di ciò, prosegue il Rettore, il MIUR ha evidenziato che, il termine perentorio, di cui all'art. 6 della legge 168/1989, entro il quale lo stesso dovrà esercitare il controllo di legittimità, scadrà in data 8 marzo 2012.

In considerazione di ciò, il Rettore specifica che ci sono ottime possibilità che il nuovo Statuto d'Ateneo, potrà essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale entro il 31/3/2012.

A tal proposito, il Rettore fa presente che, per gli adempimenti previsti dallo Statuto, è stata definita la costituzione di 14 gruppi di studio che hanno iniziato a lavorare al fine di predisporre gli atti e le procedure che consentiranno all'Ateneo di Messina di attuare tempestivamente il rinnovamento istituzionale previsto dalle nuove norme statutarie, in applicazione della Legge 240/2010.

Il Rettore, quindi, ricorda che l'Ateneo, tramite un quotidiano locale, era venuto a conoscenza di un esposto presentato al MIUR da alcuni dipendenti (docenti e personale tecnico-amministrativo) relativo all'adozione del nuovo Statuto.

Il Rettore, a tal proposito, riferisce di aver fatto richiesta, con nota prot. n. 3 del 5/1/2012, di copia dell'esposto di cui sopra al MIUR, il quale, con nota prot. n. 947 del 21/2/2012, ha così replicato:

“Con riferimento alla richiesta della S.V. del 5 gennaio 2012, prot. n. 3, si precisa che questo Ministero ha ricevuto, non un esposto relativo all'adozione dello statuto dell'Università di Messina ai sensi della legge n. 240/2010, bensì alcuni ricorsi “in opposizione” avverso il medesimo statuto presentati da dipendenti di codesta università.

I ricorsi in questione, peraltro, sono stati ritenuti inammissibili con nota prot. 799 del 15 febbraio 2012.

Tanto premesso, si ritiene non sussista la necessità che codesto Ateneo produca controdeduzioni in merito.”

Il Rettore, quindi, informa che il 25/2/2012 si terrà all'Università di Palermo una manifestazione, alla quale egli non potrà, però, prendere parte a causa di impegni istituzionali assunti in precedenza, che vedrà la partecipazione, tra gli altri, del Ministro dell'Università, Francesco Profumo, e durante la quale, davanti ad una folta platea, si affronterà la tematica

del sistema universitario, impegnato in un complesso processo di ammodernamento gestionale, riduzione dei corsi di laurea e introduzione di nuovi processi di valutazione.

In considerazione del fatto che gli Atenei verranno valutati anche in base al numero di studenti stranieri iscritti, il Rettore ribadisce l'opportunità che l'Università di Messina potenzi la propria politica indirizzata all'internazionalizzazione, fortemente sostenuta dal Ministero; a tal proposito - riferendo che sono state previste, nel bilancio universitario 2012, cospicue risorse a sostegno delle politiche di internazionalizzazione – evidenzia, in quest'ottica, l'opportunità di potenziare sia la Facoltà di Lettere e Filosofia, relativamente ai corsi di lingue straniere, che il Centro Linguistico di Ateneo.

Il Rettore, ancora, manifesta la necessità di assumere iniziative tese al potenziamento del corso di lingua italiana rivolto a studenti non comunitari.

Fa ingresso in aula lo studente Laganà (ore 10.20).

Il Rettore, altresì, riferisce che è stata avanzata la proposta di utilizzare l'aula Polifunzionale del Policlinico, attualmente non adeguata a fini didattici, per il fabbisogno formativo del personale tecnico amministrativo.

Il Rettore, a tal proposito, invita il Preside Scribano ad esaminare la suddetta proposta.

Il Preside Chiofalo – facendo presente che, presso il Polo Universitario dell'Annunziata, è stato allestito dal CLAM un laboratorio di informatica, utilizzando alcuni locali della Facoltà di Medicina Veterinaria - considera l'iniziativa utilissima e ne suggerisce il potenziamento.

Il Preside Fera, ringraziando il Rettore per l'attenzione rivolta alla Facoltà di Lettere e Filosofia, relativamente al potenziamento dei corsi di lingue straniere, è dell'avviso che si dovrebbe consentire anche alla suddetta Facoltà, l'uso del laboratorio CLAM locato presso la Facoltà di Veterinaria.

Il Rettore manifesta l'opportunità di studiare una azione strategica che coinvolga tutte le componenti dell'Università di Messina e che abbia come obiettivo il potenziamento e l'intensificazione delle iniziative mirate all'internazionalizzazione dell'Ateneo.

Il Rettore, quindi, fa presente che la Prof.ssa Maria Luisa Tobar, Direttore del CLAM, con nota prot. N. 939/clam/2011, del 2/11/2011, ha manifestato l'opportunità che si proceda alla nomina di un componente in seno al Comitato Scientifico del predetto Organo, in sostituzione della Prof.ssa Antonia Calderone, entrata in quiescenza dall'1/11/2011.

Il Rettore, quindi, ricorda che il MIUR, con nota prot. n. 107 del 23/1/2012, in considerazione del fatto che il riparto del FFO 2012 sarebbe stato, presumibilmente, definito entro il mese di marzo, aveva invitato le Università a concludere, non oltre il 2/3/2012, la consueta procedura di verifica e di aggiornamento dei dati presenti nei database del MIUR.

A tal proposito, il Rettore fa presente che tale verifica è stata effettuata dal Dott. Piccione e dal Dott. Savasta, dell'Area Controllo di Gestione, in collaborazione con la Prof.ssa Baglieri, delegato rettorale alla Programmazione Triennale.

Nello specifico – prosegue il Rettore – si è registrato un miglioramento complessivo pari a circa il 3,5% del numero di studenti regolari (n. iscritti da un numero di anni inferiore alla durata del corso di studio che hanno conseguito almeno 5 CFU nell'anno solare 2011), ottenuto nonostante la diminuzione dell'1,5% del numero totale di studenti del nuovo ordinamento. Infatti gli studenti regolari, secondo i valori utilizzati per il calcolo del FFO 2011, rappresentavano il 51% del totale, contro il 54% registrato allo stato attuale.

Il Rettore, altresì, informando che “Il Sole 24 Ore” in data 11/2/2012 ha pubblicato una guida pratica al D.L. 9/2/2012, n. 5 relativo a “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” di cui evidenzia, in particolare, l'art. 54 che, come precisa l'articolo in questione, prevede la possibilità, per le Università, di stipulare bandi per la selezione di “tecnologi a tempo determinato” per il supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca; tali figure devono essere almeno laureati, eventualmente, in possesso di particolari qualificazioni professionali; i compiti loro affidati sono stabiliti da apposito regolamento di Ateneo.

Si riporta di seguito, l'art. 54 del D.L. 9/2/2012, n. 5:

“1. Al fine di potenziare le attività di ricerca degli atenei anche nello svolgimento di progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea e degli altri enti e organismi pubblici e privati, alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, dopo l'articolo 24 è inserito il seguente:

"Art. 24-bis (Tecnologi a tempo determinato). - 1. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, al fine di svolgere attività di supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca, le università possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con soggetti in possesso almeno del titolo di laurea ed eventualmente di una particolare qualificazione professionale in relazione alla tipologia di attività prevista. Il contratto stabilisce, sulla base dei regolamenti di ateneo, le modalità di svolgimento delle attività predette.

2. I destinatari dei contratti sono scelti mediante procedure pubbliche di selezione disciplinate dalle università, fermi restando l'obbligo di pubblicità dei bandi, in italiano e in inglese, sul sito dell'ateneo e su quelli del Ministero e dell'Unione Europea. Il bando deve contenere informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, i diritti e i doveri e il trattamento economico e previdenziale, nonché sui requisiti di qualificazione richiesti e sulle modalità di valutazione delle candidature.

3. I contratti hanno durata minima di 18 mesi e sono prorogabili per una sola volta e per un massimo di ulteriori tre anni. La durata complessiva degli stessi non può in ogni caso essere

superiore a cinque anni con la medesima università. Restano ferme le disposizioni del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, e successive modificazioni.

4. Il trattamento economico spettante ai destinatari dei contratti di cui al comma 1, in relazione ai titoli di studio e all'eventuale qualificazione professionale richiesta, è stabilito dalle università ed è determinato, in base ai requisiti richiesti, tra un importo minimo e massimo pari rispettivamente al trattamento complessivo attribuito al personale della categoria D posizione economica 3 ed EP posizione economica 3 dei ruoli del personale tecnico-amministrativo delle università. L'onere del trattamento economico è posto a carico dei fondi relativi ai progetti di ricerca.

5. I contratti di cui al presente articolo non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale accademico o tecnico-amministrativo delle università."